

DOCUMENTO FINALE ASSEMBLEA FIRENZE 11 FEBBRAIO 2008

L'Assemblea Nazionale dei Ferrovieri, riunitasi oggi a Firenze, ha registrato la partecipazione di delegazioni provenienti da tutta la rete per decidere le iniziative da assumere in merito ai recenti fatti disciplinari di Bologna e, più in generale, per la sicurezza in ferrovia.

La recente analisi Eurostat sulla incidentalità delle reti ferroviarie indica FS tra le più insicure d'Europa e mentre i mass media dedicano ampi spazi alla sicurezza sul lavoro, le nostre FS adottano provvedimenti disciplinari di natura strategica (Bologna), puntano all'introduzione di un solo macchinista, modificano in peggio le normative sulle porte, utilizzano apprendisti come lavoratori professionalizzati, esternalizzano i processi manutentivi nelle officine e nelle infrastrutture, quelli amministrativi e di vendita.

Viene avanti incontrastato il processo di liberalizzazione che si scarica sulle condizioni economiche e normative dei ferrovieri, nonché sui livelli di manutenzione degli impianti e dei mezzi: dunque sulla sicurezza. In ambito FS esiste il rischio di ulteriori processi di esternalizzazione, di cessioni e/o di immissione nel mercato azionario di pezzi del gruppo ritenuti redditizi.

L'Assemblea Nazionale, nel ribadire la necessità di una clausola sociale prevista per legge, denuncia il pericolo di una falsa soluzione realizzata attraverso un livellamento al ribasso di un unico CCNL con gli autoferrotranvieri. Infatti, qualora una cospicua parte degli aspetti economici e normativi venisse spostata sui contratti aziendali, ciò non risolverebbe il problema del differente costo del lavoro, legittimando la concorrenza sleale all'interno dello stesso contratto e sollevando la classe politica da responsabilità morali.

Su tutta questa materia è evidente una carenza di informazione sindacale verso i ferrovieri che apprendono dei contratti dopo la loro stipula.

L'Assemblea Nazionale, nel ricordare tutti i caduti sul lavoro nell'ambito della categoria e, per ultimo, il collega apprendista della manutenzione infrastruttura Anthony H. Forsythe, ritiene necessario:

- 1) nominare referenti locali che si impegnino a veicolare le informazioni tra i colleghi di lavoro, al fine di perseguire l'unità di tutti i ferrovieri quale obiettivo strategico per la difesa e il miglioramento della sicurezza, delle condizioni sociali ed economiche;
- 2) attivare le procedure di raffreddamento per una prossima azione di sciopero, sollecitando contemporaneamente le Segreterie sindacali dell'Emilia Romagna a dar seguito agli impegni assunti circa la proclamazione di uno sciopero contro i provvedimenti disciplinari;
- 3) produrre un documento informativo destinato ai ferrovieri e all'utenza da distribuire su larga scala;
- 4) partecipare al convegno sulla salute e sicurezza organizzato a Bologna per il prossimo 16 febbraio;
- 5) indire una manifestazione sulla salute e sicurezza (uso distorto del potere disciplinare, agente solo, porte, apprendisti, orario di lavoro, ecc.) da organizzare nella 1° decade di aprile;
- 6) affermare l'inapplicabilità delle norme emanate da RFI e Trenitalia relative all'utilizzo dell'agente solo e alla gestione delle porte in quanto comporterebbero un grave ed irresponsabile peggioramento delle condizioni di sicurezza. Con riferimento al blocco porte ed ai casi di più porte inefficienti viene decisa una riunione urgente tra RLS/RSU PdB e PdM per l'elaborazione di una azione comportamentale unica nazionale, raccogliendo tutti preziosi contributi già esistenti;
- 7) promuovere un incontro/confronto con i lavoratori dell'autoferro;
- 8) rivendicare un significativo recupero salariale (intorno al 15-20% della retribuzione), l'eliminazione delle differenze normative/economiche tra diverse generazioni, il riconoscimento dell'attività usurante e l'introduzione di maggiori tutele in caso di inidoneità, nonché il ripristino del limite di 8 ore massime di prestazione giornaliera e l'indicizzazione del lavoro notturno per particolari lavorazioni.